



In collaborazione con



Executive Master

World Natural Heritage Management

terza edizione
14 gennaio -12 dicembre 2015

Contesto

L'ambiente, il territorio, il paesaggio, la cultura sono tra le più importanti questioni del nostro tempo. Da come le affronteremo dipende il futuro di ognuno e le caratteristiche della vivibilità nelle nostre società. Per queste ragioni nell'età della ricerca di nuove condizioni di sviluppo sostenibile basate sulla conoscenza e, in particolare sulla sua dimensione simbolica, la capacità di conservazione e valorizzazione dei beni naturali assume una nuova centralità. L'attenzione delle persone, infatti, è sempre più rivolta alla vivibilità dell'ambiente, del territorio e del paesaggio per partecipare alla tutela del proprio spazio di vita e soddisfare un'aumentata esigenza di conoscenza e interpretazione della storia, della cultura e del presente necessaria alla progettazione del futuro. Appare, inoltre, sempre più evidente come gli investimenti in politiche ambientali, del territorio e del paesaggio rappresentino un importante motore di sviluppo nonché fattori di innovazione e di integrazione sociale.

Il recente inserimento delle Dolomiti nel Patrimonio Mondiale UNESCO rappresenta un'importante opportunità per valorizzare l'unicità e l'eccezionalità di un Bene naturale che caratterizza i territori che oggi sono chiamati alla responsabilità della gestione. L'iscrizione del Bene Dolomiti nella Lista del Patrimonio Mondiale da un lato rappresenta il riconoscimento del loro valore universale, dall'altro impone alle amministrazioni, alle istituzioni e alle comunità la responsabilità della conservazione, della gestione e dello sviluppo. Per far questo è necessaria l'elaborazione di una strategia nonché lo sviluppo di competenze appropriate. Il riconoscimento ottenuto dalle Dolomiti, Bene "eccezionale ed unico" dell'UNESCO, rappresenta un'occasione straordinaria per la messa a punto di nuove strategie e competenze che partono dalla valorizzazione dei beni naturali.

Le applicazioni degli studi e delle discipline manageriali alla gestione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio hanno conosciuto negli ultimi tempi un forte sviluppo. L'alta formazione è così oggi chiamata a rispondere all'esigenza di creare efficienza in sistemi territoriali, che tradizionalmente avevano avuto un carattere prevalentemente conservativo e amministrativo attraverso innovazione delle istituzioni e delle organizzazioni che, con interessi diversi, si occupano di siti naturali.

Il **Master in World Natural Heritage Management** si pone l'obiettivo di fornire agli allievi teorie, metodi e strumenti innovativi, adatti alla gestione delle istituzioni e dei progetti che si occupano della tutela e della valorizzazione dei siti naturali, dell'ambiente e del paesaggio.

Destinatari

Il Master **World Natural Heritage Management** è rivolto a manager, funzionari, studiosi e professionisti di istituzioni e organizzazioni pubbliche e private interessate alla gestione dei Beni iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale Naturale dell'Umanità UNESCO. Possono, inoltre, essere ammessi al Master giovani laureati in possesso almeno di laurea triennale che vogliano approfondire le tematiche della conoscenza, della cultura, dell'economia e della gestione dei beni naturali. I posti disponibili sono diciotto.

Obiettivi

I partecipanti saranno impegnati in percorsi di apprendimento per:

- sviluppare conoscenze tecnico-specialistiche negli ambiti naturalistici, ambientali e paesaggistici strettamente interconnessi nella visione di una tutela e di uno sviluppo futuro orientato alla sostenibilità;
- creare e gestire reti al fine di integrare e promuovere le scelte riguardanti il territorio, il paesaggio e l'ambiente e le forme d'offerta nei circuiti della fruizione dei beni naturali;
- favorire la progettualità sociale, la partecipazione responsabile e la facilitazione dei processi di governo del territorio, della sostenibilità e della valorizzazione dei beni naturali in quanto beni comuni;
- utilizzare metodi e tecniche al fine di ideare, progettare e curare la vivibilità dei territori, dei paesaggi e dell'ambiente;
- progettare e sviluppare iniziative educative, comunicative e promozionali riguardanti la vivibilità attraverso la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei beni naturali in quanto beni comuni.

Sviluppo professionale

Le competenze sviluppate durante il Master sono spendibili:

- all'interno delle istituzioni pubbliche e private e dei dipartimenti della pubblica amministrazione che si occupano di territorio, ambiente e paesaggio;
- per la creazione di network e alleanze nello sviluppo di progetti finalizzati alla promozione e alla valorizzazione dei beni naturali;
- in istituzioni e associazioni che si occupano di ricerca in ambito ambientale, territoriale e paesaggistico e culturale;
- nel settore della comunicazione, della promozione e dell'educazione ai patrimoni naturali;
- in società di consulenza che si occupano della progettazione e realizzazione di iniziative di sviluppo territoriale, ambientale, paesaggistico e culturale.

Metodo formativo

L'attenzione rivolta ad ogni singolo partecipante e la valorizzazione del rapporto tra docenti e studenti si concretizza nella scelta di un metodo formativo articolato in più attività quali:

- attività di initial e team building;
- azioni di consulenza individuale e di orientamento;
- relazioni formative e applicative con docenti di Università e rappresentanti di imprese e istituzioni nazionali e internazionali;
- ciclo di lezioni magistrali;
- viaggi studio ed incontri con rappresentanti di istituzioni internazionali impegnate nella gestione di Patrimoni naturali dell'UNESCO;
- progetti di ricerca applicata - RBL-Research Based Learning;
- stage in istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali;
- visite e workshop presso imprese e istituzioni partner;
- valutazione del processo e degli esiti dell'intero percorso formativo

Initial

Seminario di apertura del Master. Fondazione del gruppo, presentazione delle aree didattiche e definizione del contratto formativo con i partecipanti.

Tutorship e consulenza individuale

Per ogni partecipante è previsto un costante accompagnamento attraverso la tutorship e la possibilità di usufruire di alcune ore di consulenza individuale al fine di sostenere la capacità di apprendimento e le competenze acquisite durante il Master e in particolare nella fase di stage verso la costruzione e realizzazione del proprio progetto relativo alla gestione delle istituzioni e dei progetti che si occupano della tutela e della valorizzazione dei beni naturali, dell'ambiente e del paesaggio.

Exploring the world natural heritage

Gli allievi saranno accompagnati nell'esplorazione di uno o più siti naturali scoprendone i molteplici e controversi aspetti legati alla gestione e allo sviluppo. Il viaggio costituisce inoltre un'occasione di incontro e di confronto con i responsabili delle istituzioni impegnate nella gestione di Patrimoni naturali dell'UNESCO.

Lectures

È previsto durante il percorso un ciclo di lezioni speciali "*MasterInvita*" trasversali alle tematiche sviluppate in aula, in cui si approfondiranno alcuni temi relativi al World Natural Heritage Management. Scopo degli incontri è aprire al territorio alcuni dei momenti più significativi delle attività formative del Master. Nelle prime due edizioni i *MasterInvita* sono stati organizzati in collaborazione con il Comune di Trento.

2013

Salvatore Settis

Cittadinanza attiva per la tutela del paesaggio dell'ambiente e del territorio

Marco Aime

Cultura, altro e altrove

Alfonso Maurizio Iacono

L'evento e l'Osservatore. Conoscere e vivere il paesaggio

Mauro Ceruti

La nostra Europa. Vincoli e possibilità nella civiltà planetaria

2014

Vittorio Gallese

Corpo, esperienza estetica e ambienti di vita

Telmo Pievani

Exaptation e avvento del Simbolico: come l'evoluzione diventa culturale

Marco Cammelli

Il governo della cultura. Promuovere sviluppo e qualità sociale

Incontro dedicato alla memoria del Professor **Walter Santagata**

Per la terza edizione sono previsti i seguenti incontri:

2015

Franco Farinelli

Geografie e paesaggi

Adele Picone

Paesaggi tradizionali e paesaggi ipermoderni

RBL-Research Based Learning

L'apprendimento basato sul metodo RBL-Research Based Learning caratterizza il percorso mediante un lavoro di ricerca-intervento sul campo, che nasce da esigenze concrete espresse da una committenza. In questo modo gli studenti applicano ad una situazione reale gli apprendimenti teorici conseguiti in aula sperimentandosi direttamente sul campo. Lavorando in gruppo e dovendosi confrontare con un compito preciso, infatti, gli allievi impareranno a gestire situazioni incerte e conflittuali, a negoziare in modo più efficace i progetti di sviluppo e a definire i contenuti progettuali.

Stage e project work

Per chi non è occupato è previsto un periodo di stage della durata di tre mesi presso istituzioni e organizzazioni pubbliche e private.

Ogni allievo dovrà, inoltre, mettere a punto uno specifico progetto (Project Work) finalizzato ad integrare gli apprendimenti teorici con l'esperienza pratica, che verrà presentato e valutato alla conclusione del Master.

Valutazione

La valutazione del processo e degli esiti dell'intero percorso formativo, si concentra in particolare nelle fasi intermedie e nella fase finale di verifica e riguarda le singole aree di contenuto, la fase di ricerca applicata (research based learning) e il project work finale.

Articolazione

Il Master World Natural Heritage Management inizierà il 14 gennaio 2015 e si concluderà il 11 dicembre 2015.

Il Master prevede:

- 320 ore di aula e di viaggio studio
- 360 ore di stage e project work

Sono inoltre previste attività di studio individuale assistito anche a distanza, unitamente al supporto di consulenza individuale per la messa a punto dei Project Work e dei percorsi di specializzazione.

L'articolazione del Master prevede:

10 e 16 dicembre 2014	Selezioni
14 gennaio 2015	Avvio del Master e fondazione del gruppo
15 gennaio - 12 giugno 2015	Fase d'aula: svolgimento delle sei aree didattiche, dei progetti di ricerca applicata e dei viaggi di studio
7 settembre – 27 novembre 2015	Stage e stesura project work
11 dicembre 2015	Presentazione del project work. Chiusura del programma di formazione e consegna degli attestati

Il Master in World Natural Heritage Management si articola in sei aree. Da queste aree scaturiscono, in una prospettiva interdisciplinare, i contenuti e i metodi che caratterizzano il percorso formativo. Ogni area è articolata in moduli.

Contenuti

1. TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI NATURALI

Verranno presentati i criteri e i processi per la conservazione, la promozione e la valorizzazione dei beni naturali per individuarne i limiti e esaltarne i caratteri potenziali. L'area approfondisce le condizioni di valorizzazione dei beni naturali partendo dalla conoscenza del loro contesto geofisico, storico e territoriale.

Metodologie di analisi dei problemi globali e controversi

Ugo Morelli, Università di Bergamo

Processi climatici e trasformazione dei beni naturali

Luca Mercalli, Società Meteorologica Italiana

Analisi geofisica dei beni naturali

Marco Avanzini, MUSE, Trento

Piero Gianolla, Università di Ferrara

Tutela dei beni naturali e valutazioni d'impatto

Davide Geneletti, Università degli Studi di Trento

Accessibilità e relazioni con i contesti dei beni naturali. Le procedure di Valutazione Ambientale

Raffaele Mauro, Università degli Studi di Trento

Marco Cattani, Trentino Mobilità

Il viaggio, l'altro e l'altrove

Marco Aime, Università di Genova

2. RISORSE NATURALI E CULTURALI COME MOTORE STRATEGICO DELLO SVILUPPO LOCALE

Il patrimonio naturale e le comunità cui questo è legato costituiscono un insieme di risorse a valenza anche economica, sociale e culturale, di carattere materiale ed immateriale. Il modulo intende approfondire questi temi in un'ottica di conservazione e valorizzazione coerente e funzionale ad uno sviluppo sostenibile dei territori.

Risorse naturali e culturali e sviluppo economico

Giovanna Segre, Università IUAV di Venezia

The economic and cultural value of nature

David Throsby, Macquarie University, Sidney

Economia del patrimonio ambientale e del territorio

Silvana Dalmazzone, Università di Torino

Dinamiche del paesaggio e pianificazione del territorio agroforestale

Mauro Agnoletti, Università di Firenze

Paesaggio, rigenerazione e sviluppo sostenibile

Patrizia Lombardi, Politecnico di Torino

Patrimonio Mondiale e turismo: opportunità di sviluppo dei territori

Alessia Mariotti, Università di Bologna

3. INTERNATIONAL INSTITUTIONS, RULES AND PROCEDURES FOR NATURAL WORLD HERITAGE

L'area, concepita come modulo di taglio internazionale, offre una dettagliata esplorazione dei principi e delle operatività delle principali istituzioni e agenzie internazionali che si occupano di Beni naturali nell'ambito del sistema del Patrimonio Mondiale UNESCO, affrontando le priorità nelle politiche e nelle pratiche attuali.

The UNESCO World Heritage Convention: procedures and related activities

Matteo Rosati, UNESCO Venice Office, Culture Sector

Combining protection and development: the UNESCO Man and the Biosphere (MaB) program

Philippe Pypaert, UNESCO Venice Office, Environment Sector

The world heritage capacity building strategy developed by ICCROM and IUCN

Joe King, ICCROM-International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property

UNESCO approach to sustainable development and policies in emergency contexts

Giovanni Boccardi, UNESCO World Heritage Centre

Managing world heritage: experiences from Swiss sites

Carlo Ossola, Commissione UNESCO Svizzera

Sarà inoltre parte integrante di questo modulo la trattazione di casi studio e testimonianze specifiche da parte di esperti internazionali sulle metodologie e operazioni di gestione di siti UNESCO. Alcuni dei contributi sono previsti anche in forma di videoconferenza.

4. CAPACITY BUILDING E PROJECT MANAGEMENT PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI NATURALI

L'area intende affrontare i temi della capacity building, definita in ambito Nazioni Unite come strumento di miglioramento delle capacità individuali in termini organizzativi e imprenditoriali e della gestione del project management, dalla concezione alla sua fattibilità economica. Ampio spazio verrà dato ai partecipanti in riferimento allo sviluppo dei singoli progetti.

PPP (Public – Private Partnership) e beni patrimonio dell'Umanità

Massimo Marrelli, Università Federico II di Napoli

La teoria economica delle organizzazioni e la teoria economica delle istituzioni

Enrico Bertacchini, Università di Torino

Project management e piani di gestione per i siti patrimonio mondiale

Alessio Re, CSS-EBLA e SiTI

L'attività di valutazione per il riconoscimento dei siti naturali Patrimonio Mondiale

Roberto Gambino, Politecnico di Torino

Valutazione economica dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

Giovanni Signorello, Università di Catania

Metodi e politiche per la valutazione dei progetti europei

Luca Moreschini, Nucleo Valutazione Regione Piemonte

5. GOVERNO E GESTIONE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Il governo dell'ambiente, del territorio e del paesaggio in una logica integrata necessita di una ridefinizione delle teorie e delle pratiche tradizionali della pianificazione. L'area si propone di approfondire sia sul piano normativo che su quello dei metodi e delle tecniche gli orientamenti appropriati ad una moderna gestione dei beni naturali.

Pianificazione integrata e organizzazione territoriale

Bruno Zanon, Università degli studi di Trento

Norme e istituzioni locali per il governo dei beni naturali

Eugenio Caliceti, Università degli Studi di Trento

Sistemi informativi e valutazione degli impatti sui beni naturali

Mauro Zambotto e Martina Anese, Servizio Sistemi informativi, Provincia autonoma di Trento

Modelli di sviluppo locale. Il distretto culturale evoluto

Giorgio Tavano Blessi, docente a contratto Libera Università di Bolzano

Forme di governance dei sistemi alpini

Annibale Salsa, Fondazione Dolomiti UNESCO

Il contributo della geografia allo studio del paesaggio

Franco Farinelli, Università di Bologna

Paesaggio, natura, ambiente

Elisabetta Bianchessi, Politecnico di Milano

6. MANAGEMENT DEI BENI COMUNI, IMMATERIALI E SIMBOLICI

Il management dei beni immateriali e simbolici e la gestione dei beni comuni rappresentano campi di studio di straordinaria attualità per comprendere la possibilità di valorizzazione dei beni naturali. Saranno approfonditi i processi cognitivi ed emotivi alla base della percezione e della fruizione estetica dei beni naturali adottando un'ottica transdisciplinare mediante approcci che vanno dalle neuroscienze alla psicologia, dall'economia agli studi organizzativi, dall'antropologia alle scienze sociali.

Organizing e Management. Psicodinamica della vita organizzativa

Ugo Morelli, Università di Bergamo

Risonanza e molteplicità condivisa nelle relazioni con gli altri e il mondo

Vittorio Gallese, Università di Parma

Modelli di management e gestione dei problemi globali e controversi

Alberto Felice De Toni, Università di Udine

Gestione e valorizzazione delle competenze professionali

Giuseppe Varchetta, Università di Milano Bicocca

Cultura del paesaggio e strategie educative

Domenico Luciani, Fondazione Benetton Studi Ricerche

Marketing territoriale e valorizzazione dei beni immateriali

Matteo Caroli, LUISS, Roma

Il turismo nell'arco alpino: il management delle destinazioni delle località dolomitiche

Umberto Martini, Università degli Studi di Trento

Saranno, inoltre, realizzati i seguenti laboratori:

CREATIVITA', Ugo Morelli, Università di Bergamo

NEW MEDIA AND COMMUNICATION, Luca Debiase, Nòva, Il Sole 24 Ore

Riserva: la **tsm**-Trentino School of Management, previo accordo con la Provincia autonoma di Trento, si riserva la

facoltà di apportare all'articolazione, ai contenuti, alle condizioni di frequenza, ai requisiti per l'ammissione, all'organizzazione e al calendario del Master ogni variazione che a suo giudizio dovesse risultare opportuna. Si riserva, inoltre, di verificare la possibilità di avviare il percorso sulla base del numero effettivo dei partecipanti.

Nelle due precedenti edizioni gli allievi sono stati ospitati in stage presso:

ITALIA

- Azienda per il Turismo della Val di Fiemme, Cavalese (TN)
- Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai – Terme – Laghi, Levico (TN)
- Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe – Roero e Monferrato, Alba (CN)
- Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Pergine Valsugana (TN)
- Comunità della Paganella, Andalo (TN)
- DIST-Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, Torino
- Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino, Tonadico (TN)
- EURAC - Accademia Europea di Bolzano
- Fondazione Ahref, Trento
- Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO, Cortina d'Ampezzo (BL)
- Fondazione UNESCO Sicilia
- MUSE-Museo delle Scienze di Trento (Area Didattica e Area Comunicazione)
- Parco dell'Etna, Nicolosi (CT)
- Progetto Manifattura Srl, Rovereto (TN)
- Provincia autonoma di Trento (Incarico dirigenziale per la valorizzazione della Rete delle aree protette e Ufficio Stampa e Dipartimento Affari istituzionali e legislativi)
- Provincia autonoma di Bolzano (Ufficio Parchi)
- SAT (Società Alpinisti Tridentini), Trento
- UNESCO Venice Office

ESTERO

- PCT - Parc Científic i Tecnològic de Turisme i Oci, Vila-seca (Tarragona), Spagna
- The Governing Body of Suomenlinna World Heritage site, Helsinki, Finlandia
- Park Skocjanske Jame World Heritage site, Skocjan, Slovenia
- UNESCO World Heritage Swissalps Jungfrau-Aletsch, Naters, Svizzera

Partnership

Il Master in World Natural Heritage Management, promosso dalla Provincia autonoma di Trento, si fonda sulla partnership tra tsm-step Scuola per il governo del territorio e del paesaggio e l'Università di Torino.

L'Università di Torino ha istituito nel 2008 il Master internazionale in World Heritage and cultural projects for development, che ha come principali partner: l'ITC-ILO, il Politecnico di Torino, l'UNESCO World Heritage Centre di Parigi focalizzato sulla gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO e l'ICCROM-International Council on Monuments and Sites di Roma. La partnership mira alla valorizzazione e alla diffusione di esperienze significative di gestione dei siti del Patrimonio UNESCO.

Accanto a queste partnership per il Master World Natural Heritage Management si prevede il coinvolgimento di altre istituzioni che collaborano con la Scuola per il governo del territorio e del paesaggio quali la Regione Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso, il MUSE-Museo delle Scienze di Trento, la SAT-Società degli Alpinisti Tridentini e l'Associazione Dislivelli.

Il Master è sviluppato in collaborazione con il costituendo Category II UNESCO Centre on the Economics of Culture and World Heritage Studies di Torino, promosso dal Centro Studi Silvia Santagata-EBLA.

Il Master ha inoltre il patrocinio della Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO.

Organizzazione e staff

Il **Comitato Scientifico** determina la programmazione didattica del Master World Natural Heritage Management. I componenti del Comitato Scientifico svolgono la funzione di direttori d'area e curano la qualità dei contenuti della didattica, il rapporto con i docenti che intervengono nell'area di propria competenza e le relazioni con i partecipanti.

Il Comitato Scientifico è costituito da:

- Paola Matonti, step-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio
- Ugo Morelli, Università di Bergamo, step-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio
- Alessio Re, Centro Studi Silvia Santagata-EBLA
- Fabio Scalet, Provincia autonoma di Trento
- Giovanna Segre, Università IUAV, Venezia

Il **Presidente del Comitato Scientifico** del Master è Ugo Morelli.

Il **coordinamento didattico** è affidato a Gabriella De Fino, responsabile della didattica di step.

La **responsabilità organizzativa e gestionale** è affidata alla step-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio. La Scuola supporta l'azione formativa attraverso la sua struttura interna che prevede servizi amministrativi, di didattica, di comunicazione, di relazioni esterne e di information technology.

Sede

Il Master World Natural Heritage Management si svolge a Trento presso la sede di step-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio nel centro storico della città, in via Diaz 15.

Alcune attività saranno residenziali presso alcune località di particolare rilevanza dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, ambientale e del governo delle risorse montane e dolomitiche.

Condizioni di frequenza

Il Master World Natural Heritage Management è un master con formula part time. Per la fase di aula è previsto il seguente orario di lezione:

- mercoledì dalle ore 14.00 alle 18.00
- giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30
- venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30

Alcune lezioni saranno svolte in lingua inglese.

L'Attestato di Frequenza verrà rilasciato ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni in aula e il 50% delle fasi di stage e abbiano superato l'esame finale.

Ammissione

Per partecipare alle selezioni del Master World Natural Heritage Management è necessario iscriversi entro il **9 dicembre 2014**:

Compilare la domanda di iscrizione direttamente on-line www.tsm.tn.it. Inviare alla Segreteria del Master la seguente documentazione:

- fotocopia documento di identità o del passaporto
- nr. 2 fotografie recenti formato tessera
- curriculum vitae

Selezioni

Le selezioni si terranno nei giorni **10 e 16 dicembre** 2014 presso la sede di step-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio a Trento in via Diaz 15.

La procedura di selezione prevede:

- colloquio motivazionale
- verifica della conoscenza della lingua inglese tramite colloquio.



Quota di partecipazione

La quota di iscrizione al Master World Natural Heritage Management a carico del partecipante ammonta a € 4.000 e comprende:

- il materiale didattico
- i testi di studio
- le spese di trasporto e alloggio per i viaggi di studio.
- un buono pasto a copertura delle spese di vitto da utilizzare durante la fase di aula per le giornate che prevedono una frequenza di 8 ore.

La quota di iscrizione al Master va versata in due rate di importo pari a 2.000,00

Euro ciascuna:

- la prima rata deve essere versata entro il 19 dicembre 2014, contestualmente al momento di iscrizione;
- la seconda rata entro il 18 aprile 2015.

In caso di mancato pagamento della seconda rata, lo studente decade dai benefici conseguenti all'iscrizione al Master.

Il pagamento della quota di iscrizione deve essere effettuato tramite bonifico bancario presso la:
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est - Sede di Trento

Via Segantini, 51 - 38122 Trento

Conto Corrente: 000000115177

IBAN IT76 U035 9901 8000 0000 0115 177

Riferimento: step Master WNHM 2014

Il contributo non sarà rimborsato in caso di rinuncia o interruzione della frequenza al Master.

Borse di studio

Sono disponibili quattro borse di studio di 2.000 Euro ciascuna, a copertura parziale della quota di partecipazione. L'assegnazione avverrà sulla base di criteri di reddito/patrimonio (indicatore ICEF) e di criteri di merito (risultati delle selezioni). Il Bando e la domanda sono scaricabili sul sito: www.tsm.tn.it